

Plastica, lentamente fuori dall'emergenza: turni straordinari di raccolta in corso, Ccr di nuovo attivi

Lentamente, Siracusa comincia a uscire dall'emergenza plastica. Il prolungato stop alla raccolta, seppure temporaneo e legato alla crisi della filiera nazionale ed alla ridotta disponibilità di spazi di conferimento in Sicilia, si era tradotto in montagne di sacchetti rimasti in strada e in una crescente esasperazione tra i cittadini.

Per comprendere le dimensioni del problema, basta considerare che a Siracusa vengono raccolte mediamente circa 60 tonnellate di plastica alla settimana. I due turni di stop hanno quindi lasciato sulle strade almeno 100 tonnellate di materiale da recuperare.

Negli ultimi giorni, il lavoro degli uffici comunali e di RisAm ha consentito di individuare nuovi spazi per il conferimento. E così, tra ieri e oggi, alcuni autocompattatori sono stati impiegati per rimuovere una parte della plastica accumulata e rimasta fuori dai circuiti di raccolta.

L'intervento straordinario proseguirà anche lunedì mattina. Una volta completato il servizio di raccolta dell'organico, i mezzi torneranno in strada per recuperare la plastica ancora presente. L'obiettivo è arrivare alla conclusione dell'emergenza con il turno ordinario di martedì prossimo, quando la raccolta della plastica dovrebbe tornare alla normalità.

A rendere possibile il progressivo sblocco della situazione è stato soprattutto il lavoro degli uffici comunali del settore Igiene urbana, che hanno individuato ulteriori possibilità di conferimento. Agli spazi già disponibili presso Domus, impianto al quale Siracusa si affida abitualmente, si è

aggiunta la possibilità di utilizzare un'altra struttura nel Messinese.

La situazione resta legata alla capacità di smaltire i quantitativi accumulati, ma il recupero straordinario di questi giorni e i nuovi spazi individuati consentono di guardare con maggiore fiducia al ritorno alla normalità. Tanto che da oggi, sabato 17, è ripreso anche il conferimento di plastica nei Ccr di Targia e Cassibile e nelle isole ecologiche smart.